



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319/321/312 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Ufficio Sindacale

COMUNICATO SINDACALE AGILE/EUTELIA

Come Fiom-Cgil non capiamo le lentezze e le indecisioni nella gestione delle procedure per l'autorizzazione della CIGS e, nel contempo, l'assoluta mancanza di coerenza tra attività di lavoro e sospensioni.

In riferimento alle comunicazioni di sospensione, che sembrano non essere utili ai fini dell'accesso ad alcune prestazioni di welfare (esenzione ticket sanitari, sospensione del mutuo bancario, mense scolastiche etc.), è stata sollecitata la Custodia ad emettere una ulteriore comunicazione, idonea allo scopo.

Rispetto a quanto accaduto alla sede di Napoli dobbiamo rilevare la assoluta inconsistenza della Custodia nel cercare di risolvere il problema e trovare soluzioni valide per poter far avere una sede ed una prospettiva agli stessi lavoratori. Da dicembre ad oggi, nulla è stato fatto.

Sul piano generale si è già provveduto a contestare l'operato del Tribunale Fallimentare che - pur in presenza di carenze insanabili nella proposta concordataria e nella documentazione di supporto prevista dalla legge - ha concesso al gruppo Omega un ulteriore termine (arrivando così a violare quanto previsto dalla normativa fallimentare in materia di concessione dei termini) per integrare e modificare la proposta concordataria e depositare altri documenti, invece di dichiararla inammissibile.

L'attuale proprietà, che in caso di approvazione del concordato rientrerà nella gestione diretta, non è credibile e presentabile. Gli ultimi committenti rimasti avranno gioco facile, considerati i requisiti necessari per poter fornire servizi all'amministrazione pubblica, nello sciogliere i contratti in essere e passare l'attività ad altri soggetti, determinando così la definitiva perdita di ogni speranza di rilancio.

La Fiom-Cgil per questo ritiene che l'approvazione del concordato, lungi dall'essere la soluzione del problema, sarà invece il definitivo affossamento di qualsiasi ipotesi di ripresa delle attività e la conclusione di un percorso speculativo che parte da prima della cessione da parte di Eutelia.

In ogni caso, una volta che il Tribunale Fallimentare si sarà pronunciato, considerati anche gli effetti ed i conflitti che si potranno determinare all'interno dell'azienda, procederemo con ulteriori azioni legali nei confronti di Agile e di Eutelia.

In riferimento all'art. 28, il 13 aprile si è tenuta la prima udienza; il giudice ha rinviato al 15 giugno preannunciando però da subito che la decisione sarà assunta in una nuova udienza che sarà fissata per il 13 luglio.

Sul piano sindacale sono stati organizzati diversi presidi a livello territoriale presso le sedi dei tribunali e/o delle prefetture, predisposti comunicati stampa e richiesto a diversi parlamentari di intervenire sulla vicenda.

Nei prossimi giorni, dopo aver avviato un confronto con le altre OO.SS., annunceremo ulteriori iniziative, anche a carattere nazionale, entro la fine di aprile.

FIOM-CGIL NAZIONALE

Roma 19 Aprile 2010